

L'angolo di mimmo cagnucci

PENSETELA NDA ME'

*Se tutte la pensèsse come mè
che de la vita mai me lamente
perchè de ciò che ciù 'n ce manca guente,
stare senza pensiere. E che perchè:*

*Io tènghie tutte, che vòglhia de più'
'N contronte a li cattive io sò buone,
de tante vizie sò la negazione,
che ce rövòglhie 'Decètemeli vi'*

*'N contronte a chi stà male io stènghe bè,
'n contronte a chi è ch'è morte io sò vive!
E che perchè io sò sempre giulive
allora vi pensètela 'nda mè'...*

**CONSERVATE
OGNI NUMERO DI "FLASH"**

Vi ritroverete un "almanacco"
di vita picena di non trascurabile
interesse.

ascoli e fermo, botta e risposta

Le guerre tra Ascoli e Fermo, com'è noto, si protrassero per secoli ed insanguinarono ripetutamente i borghi e le campagne che le dividevano. Da queste aspre lotte è residuo un certo antagonismo che spesso si è manifestato con episodi sul tipo de "La secchia rapita".

Eccone un esempio: Notte tempo, un manipolo di fermani, entrato in territorio ascolano e giunto a poche miglia dalle mura della città, aveva asportato, a prova della "temeraria" impresa, le quattro sfere di travertino che ornavano i capi di un ponticello. Il giorno dopo a Fermo fu festa grossa: si libò, si rise, mentre tutti potevano ammirare i cimeli, esposti in piazza. L'importanza dell'avvenimento venne anche ripetutamente sottolineata dal suono a festa di una campana del Palazzo Comunale.

Ma durante quella stessa notte, mentre i fermani riposavano sugli allori, ci furono alcuni ascolani tanto arditi da scalare la torre del Palazzo Comunale e oà sportare proprio quella campana che con la sua voce, petulante e molesta alle loro orecchie, aveva tanto esaltato l'impresa.

Portata in Ascoli, la campana fu issata sul campanile del Palazzo del Popolo, dove si trova tuttora a far compagnia alla maggiore, detta il "campanone". Delle sfere di travertino non s'è invece più trovata traccia, segno è che ai fermani, più che la propria impresa, stavano a rammentare lo scorno della pronta e sferzante rappresaglia.

* (Liberamente elaborato da "In Ascoli si racconta che..." di Domenico Carozza Civico, Ed. Brigat Amici dell'Arte, Ascoli Piceno 1959)

La gamma 127 si arricchisce di una nuova versione.

127 Top. Il massimo della 127.

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 con una versione altamente personalizzata e selettiva.

Bronzo metallizzato con tetto rigido.

Blu metallizzato con tetto apribile e fascia trasparente frangivento.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

FIAT

f.lli renato & francesco ciccarelli

via aprutina tel. 42245 ascoli piceno